



ROMA CAPITALE

Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

ORGANIZZATA DA



STUDIO COPERNICO - MILANO

Giuliano Vangi Opere 1994-2014

a cura di **Gabriele Simongini**

Allestimento di **Mario Botta**
Organizzazione **Studio Copernico - Milano**

Preview Stampa: sabato 18 ottobre ore 12
Inaugurazione: sabato 18 ottobre ore 18
Apertura al pubblico: 19 ottobre 2014 - 18 gennaio 2015

MACRO Testaccio
Padiglioni 9A e 9B
Piazza Orazio Giustiniani, 4

Un viaggio nel cuore dell'uomo e nel destino della forma plastica. Ecco il senso profondo della grande mostra di **Giuliano Vangi**, promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e dal MACRO, curata da **Gabriele Simongini** ed in programma a Roma nei due padiglioni di **MACRO Testaccio** dal 19 ottobre 2014 al 18 gennaio 2015, con l'allestimento progettato da **Mario Botta** e l'organizzazione dello Studio Copernico di Milano. Ne saranno protagoniste trenta sculture, molte delle quali di grandi dimensioni ed una ventina di disegni che presenteranno un Vangi sorprendente, rivolto alle ultime generazioni con la sua potente riflessione scultorea sul rapporto uomo/natura/società, anche in termini di violenza e prevaricazione.

Vangi, già Praemium Imperiale per la scultura nel 2002 e considerato il più grande scultore figurativo italiano contemporaneo, torna ad esporre a Roma dopo una lunghissima assenza con una mostra importante: l'ultima di ampio respiro è stata quella all'Istituto Italo-Latino Americano, nel lontano 1978. La mostra punta soprattutto sulle sue opere degli ultimi dieci-undici anni, ben 28 sulle 30 complessivamente esposte, oltre ai disegni. Di queste, tredici sculture sono state realizzate nel 2014, alcune delle quali appositamente per MACRO Testaccio.

Come scrive Simongini nel catalogo pubblicato da Silvana editoriale, «*parafrasando Pasolini, si può dire che la scultura di Vangi ha la forza di rivelare, in tempi dominati invece dall'oscurità dell'oblio, "la scandalosa forza rivoluzionaria del passato", della memoria, della tradizione. Lo scultore toscano tenta di affermare plasticamente lo "scandalo" del grande racconto intorno all'uomo, al suo destino, costituito sulle rovine del progetto modernista e della frammentazione postmoderna. Vangi ha il coraggio di chiamare in causa la tensione dell'epico, del mitico, del tragico, parole e concetti oggi cancellati e negletti*». A proposito dell'attualità della sua ricerca, l'artista toscano si può considerare un antesignano di quella linea della scultura incentrata sul corpo umano che è stata celebrata poche settimane fa nella Hayward Gallery-Southbank Centre di Londra con la mostra "The Human Factor: The Figure in Contemporary Sculpture", curata da Ralph Rugoff.

Eccezionalmente l'esposizione sarà arricchita dall'allestimento di un grande architetto come Botta, che da tempo segue il lavoro di Vangi. Scrive a questo proposito Simongini: «*Giuliano Vangi mette in campo una potente intensificazione della realtà umana e sociale con una polifonia emozionale e realizzativa che non ha eguali nell'attuale panorama artistico e che è anche il risultato di un mirabile processo di distillazione dell'intera, plurimillennaria tradizione scultorea attraverso la*

coesistenza mirabilmente compiuta di tanti linguaggi diversi nella stessa opera. Questa vocazione polifonica è esaltata dal misurato e poetico allestimento progettato da Mario Botta per i due padiglioni di MACRO Testaccio, in un serrato dialogo con Vangi che illumina ed accompagna anche la profonda coerenza del suo percorso. Ecco allora la coesistenza in tensione fra i due grandi spazi popolati dalla cosmogonia di Vangi, l'uno più drammatico e percorso dalla presenza costantemente allarmante della violenza, l'altro più lirico ed incentrato sul rapporto uomo-natura, quel capitolo fondamentale della nostra avventura nel mondo che soprattutto oggi assume un rilievo decisivo per la sopravvivenza di un equilibrio plurimillenario seriamente minacciato dal virus "uomo"».

Fra i lavori esposti spiccano bronzi di dimensioni eccezionali come "Veio" (2010), tre imponenti graniti ("Persona", "Granito rosso" e "Ulisse"), una scultura di impatto sconvolgente sul tema tragico e quanto mai attuale della decapitazione come "C'era una volta" (2005), un ciclo inedito di grandi opere a due facce, che fanno dialogare scultura e pittura ("La bruma del mattino", "L'uomo", "L'uomo che corre", tutte del 2014), tre marmi bianchi sul rapporto donna-mare (2014), la bellissima "Ragazza con capelli biondi" (2014), in legno di tiglio dipinto e il bronzo "2011", di un realismo impressionante, con uno dei tanti "indignados" che dalla Spagna diedero il la ad un travolgente movimento di protesta internazionale.

Il catalogo **Silvana editoriale**, oltre al saggio di **Gabriele Simongini**, contiene testi di **Luca Beatrice** e **Daniela Ferrari** ed un'intervista di **Alberto Fiz** a Vangi e Botta, le opere esposte ed una sezione dedicata all'allestimento di Botta.

INFO PUBBLICO

MACRO

via Nizza 138, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 11.00-19.00 / sabato: ore 11.00-22.00 (la biglietteria chiude un'ora prima). Da martedì a domenica dalle ore 11.00 alle ore 21.00 apertura dei cancelli (via Nizza 138 e via Reggio Emilia 54) per accedere agli spazi liberi: foyer, hall, ristorante, caffetteria, terrazza e spazio Area.

MACRO Testaccio

piazza O. Giustiniani 4, Roma

Orario: da martedì a domenica, ore 16.00-22.00 (la biglietteria chiude 30 minuti prima)

INGRESSO

MACRO via Nizza

Tariffa intera: non residenti 13,50 €, residenti 12,50 €.

Tariffa ridotta: non residenti 11,50 €, residenti 10,50 €.

MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 8,50 €, residenti 7,50 €.

Tariffa ridotta: non residenti 7,50 €, residenti 6,50 €.

MACRO via Nizza + MACRO Testaccio

Tariffa intera: non residenti 15,50 €, residenti 14,50 €

Tariffa ridotta: non residenti 13,50 €, residenti 12,50 €

Informazioni sugli aventi diritto alle riduzioni: www.museomacro.org

INFO: +39 06 67 10 70 400

www.museomacro.org

Join us on Facebook and Twitter: MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma

INFO STAMPA

Ufficio stampa Studio Martinotti

Roma, 00197 Via Francesco Denza 19/A

M +39 348 7460312

M +39 329 6039274

martinotti@lagenziarisorse.it

www.francescamartinotti.com

Ufficio Stampa MACRO

Patrizia Morici / T. +39 06 82 07 73 71 / M. +39 348 54 86 548 / p.morici@zetema.it

stampa.macro@comune.roma.it

servizi museali

